

A Imola sabato 13 settembre

Olivetti Day: il libro, il convegno, la mostra di macchine per scrivere e calcolatrici

*L'associazione Città dell'Uomo di Imola rende omaggio al grande imprenditore di Ivrea.
La pubblicazione contiene gli atti dei primi quattro anni del prestigioso appuntamento.*

(Imola, Bologna, 5 settembre 2008). L'associazione Città dell'Uomo, sorta a Imola nel 2004 per realizzare eventi sul pensiero e sul modello economico-sociale di Adriano Olivetti, propone per **sabato 13 settembre** un «**Olivetti Day**» dedicato interamente al grande imprenditore piemontese.

L'evento inizierà alle **ore 17** con l'inaugurazione, presso il centro polivalente «Gianni Isola» di Imola, della mostra «Olivetti in 50 pezzi» **un'esposizione di oltre 50 macchine da scrivere e calcolatrici** del periodo 1920-1960 realizzate nella fabbrica di Ivrea, oltre a manifesti e pubblicazioni della casa editrice **Comunità di Ivrea**. La mostra rimarrà aperta dal 13 al 21 settembre dalle ore 17 alle ore 19.

Alle **ore 17.30**, presso la Sala del Circolo Sersanti sarà presentato il volume «**Quattro anni con Olivetti a Imola**» (a cura di Antonio Castronuovo e Mauro Casadio Farolfi, Editrice La Mandragora), una raccolta degli atti dei convegni svolti a Imola dal 2004 al 2007. Il libro conterrà inoltre una decina di interviste ad altrettanti industriali, fra i quali Marco Roveda, Stefano Venturi, Romano Volta, Ludovico Acerbis, Alfonso Guzzini e Marino Golinelli. Una testimonianza corale sull'attualità del pensiero di Olivetti, sui valori etici d'impresa, sul rapporto azienda-territorio e sul binomio cultura-impresa sempre più necessario per un'azienda, come la Olivetti, che in passato fu leader mondiale nel settore delle macchine da scrivere, grazie alla capacità di servire tutti i continenti, potendo contare sul lavoro di oltre 70.000 dipendenti, operanti nelle numerose filiali presenti nel mondo.

A seguire, è prevista una tavola rotonda dal titolo «**L'attualità di Adriano Olivetti per una nuova cultura d'impresa**», con la presenza dell'industriale marchigiano **Enrico Loccioni** (Gruppo Loccioni) dell'ex sindaco di Ivrea **Fiorenzo Grijuela**, del professor **Francesco Novara**, ex responsabile del Centro psicologia Olivetti e docente di Psicologia del Lavoro presso le Università di Torino e Milano, e di **Benito Benati**, dirigente della società cooperativa Sacmi di Imola.

Alla conferenza stampa che si è svolta questa mattina presso il Comune di Imola, sono intervenuti **Antonio Castronuovo e Mauro Casadio Farolfi** (presidente e vicepresidente dell'associazione «Città dell'uomo» di Imola e autori del libro «Quattro anni con Olivetti a Imola», il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola **Sergio Santi**, il dirigente della cooperativa Sacmi **Benito Benati** e il vicesindaco di Imola **Roberto Visani**.

Mauro Casadio Farolfi: «Ad Adriano Olivetti sono state dedicate più di 30 pubblicazioni; ciò che distingue il nostro libro è l'aver evidenziato l'affinità tra il pensiero olivettiano e la cooperazione.

Non è un caso che oggi molte imprese private e cooperative redigano il proprio bilancio sociale, mettendo in relazione l'attività imprenditoriale con il territorio d'appartenenza».

Antonio Castronuovo: «L'associazione è nata nel 2004, e proprio in quel periodo esplodeva l'interesse verso Olivetti nelle piccole e grandi città. Le affinità tra le idee di Adriano Olivetti e la cooperazione esistono, e proprio da questo pensiero si è sviluppata l'idea di coniugare vita economica e attività culturale di una città. In questo senso, un esempio importante è costituito da Imola».

Sergio Santi: «La città ideale, nel pensiero della Fondazione, è quella nella quale si riesce a creare una continuità culturale, in grado di sviluppare un buon numero di eventi di prestigio per sviluppare il turismo nella nostra città. Riguardo a Olivetti, vorrei che di lui fossero analizzati gli aspetti che ancora oggi conservano una fortissima attualità, sviluppandoli però nella logica del presente, del '2000».

Benito Benati: «Qui a Imola, da due secoli, esiste un'idea d'impresa cooperativa che ha molti punti in comune con il pensiero olivettiano, che ha dimostrato di poter fare impresa senza contraddire l'etica. I veri "coltivatori" del sogno olivettiano, oggi, sono proprio i operatori, ma è fondamentale che questa ideologia sia trasmessa da una generazione all'altra».

Roberto Visani: «Imola esprime gratitudine per questi quattro anni nei quali l'associazione "Città dell'Uomo" ha fornito un importante servizio culturale alla città. Un aspetto importante, perché alle nuove generazioni non possiamo consegnare soltanto un capitale sociale, ma anche e soprattutto un patrimonio di valori aziendali».

Mauro Casadio Farolfi

Per info : Città dell'Uomo, Imola

Tel.. 0542.35485 info@cittadelluomo.net